



Mein böses Herz

Wulf Dorn

Download now

Read Online ➔

Mein böses Herz

Wulf Dorn

Mein böses Herz Wulf Dorn

Ein abgründiges Verwirrspiel um dunkle Geheimnisse – und die Angst vor dem »Bösen« in der eigenen Seele

Was tust du, wenn du nicht mehr weißt, was Realität ist und was Fantasie?

Seit dem Tod ihres Bruders wurde Doro von Halluzinationen verfolgt, aber eigentlich dachte sie, das in den Griff gekriegt zu haben. Doch als sie mit ihrer Mutter aufs Land zieht, scheint die neue Umgebung erneut etwas in ihr auszulösen. Stimmen verfolgen sie. Und eines Nachts sieht Doro in ihrem Garten einen Jungen: verstört, abgemagert, verzweifelt. Der Junge bittet sie um Hilfe – und ist dann verschwunden. Wenig später erfährt Doro, dass er schon vor ihrer Begegnung Selbstmord begangen hat. Doro kann nicht glauben, dass sie sich den Jungen nur eingebildet hat. Doch die Suche nach der Wahrheit wird schnell zum Albtraum. Und tief in Doros Seele lauert ein dunkles Geheimnis ...

Altersempfehlung: Ab 14

Mein böses Herz Details

Date : Published February 27th 2012 by cbt

ISBN : 9783570160954

Author : Wulf Dorn

Format : Hardcover 416 pages

Genre : Thriller, Young Adult

 [Download Mein böses Herz ...pdf](#)

 [Read Online Mein böses Herz ...pdf](#)

Download and Read Free Online Mein böses Herz Wulf Dorn

From Reader Review Mein böses Herz for online ebook

Koala says

Capitolo 1 e bam!

Inchiodata lì sul divano con famelica espressione da questolibromiterrà sveglia fino alledue del mattino e domani devo andare allavoro masichisene frega.

Ottimo.

E invece no.

Mi sono ritrovata a sbavare a pagina 50 e non - come solitamente avviene - su un protagonista piuttosto figo carismatico.

Mi stavo talmente annoiando che la sera dopo ho dovuto riprendere dall'inizio perchè non avevo idea a quale punto del racconto fosse sopraggiunta la catalessi improvvisa.

Ma iniziamo dal principio, ovvero dalle pagine interessanti.

La giovane Dorothea - ma non chiamatela così per carità - si risveglia da un incubo terribile in cui una "presenza" oscura le ripete un inquietante cantilena: Doro, che cosa hai fatto?

Ancora non sa che la sua vita da normale adolescente sta per giungere al termine: quando infatti, come ogni mattina, entra nella stanza del fratellino neonato Kai, ad attenderla, invece delle solite urla da poppante impaziente, trova solo il suo corpicino immobile.

Quel preciso istante sarà il fermo immagine della sua vita.

Un anno dopo, finito il periodo di soggiorno forzato in un ospedale psichiatrico, Doro e sua madre si trasferiscono a Ulfingen, un piccolo paese di provincia, in cerca di un nuovo inizio.

Ed è a questo punto, molto probabilmente, che mi è salita, come si dice dalle mie parti, la "cocca" ovvero il colpo di sonno.

A parte il fatto che ne ho abbastanza di protagonisti che si trasferiscono in piccoli paesi di provincia - sembra che quasi che non ci siano altri modi per cambiare la propria vita - ci sono, ahimè, altri temibili clichè come: A. Il vicino di casa, bello e tenebroso che si interessa inspiegabilmente alla nostra protagonista e che lascia la sua perfetta Barbie-fidanzata con impeccabile tempismo.

B. L'amico un po' sfigato immancabilmente cotto perso della nostra bella che, manco a dirlo, gli rifila subito e sembra ombra di dubbio un bel due di picche senza nemmeno nascondere le palpitazioni lussuose per il sexy-vicino.

Insomma, le solite cose che, a lungo andare, intaccano il mio livello d'attenzione.

Il tutto procede con estrema lentezza fino a quando, una notte, Doro trova nel suo capanno un ragazzo, impaurito ed emaciato tanto da sembrare un fantasma, che le chiede aiuto: il diavolo lo sta cercando.

Il tempo di precipitarsi in casa a chiedere aiuto e il ragazzo è sparito.

O meglio ancora, quel ragazzo risulta essere Kevin, suicidatosi il giorno stesso dell'arrivo di Doro in città.

Un'altra prova della follia della ragazza o il diavolo si nasconde davvero a Ulfingen?

Ora.

Non posso e non voglio spoilerare, ma proprio nella scena del capanno succede qualcosa, qualcosa che noi in quel momento non sappiamo, ma che sapremo verso la fine del romanzo.

Sappiate che quel qualcosa è assolutamente improbabile.

E questo è male, perchè questo romanzo non è un romanzo paranormale per ciò mi aspetto che la storia in questione stia, per quanto è possibile, nei limiti del reale.

La parte thriller c'è ed è ben articolata e, come nella serie Mara Dyer della Hodkin, l'autore gioca la carta della follia e tenta di farci dubitare della salute mentale della protagonista.

Eppure manca qualcosa.

E' qualcosa che non riesco a descrivere a parole, quella sensazione che spazia a metà tra il desiderio di scoprire la verità e la paura di arrivarci, quella tensione sottile che ti porti dietro anche dopo aver chiuso le pagine e che ti spinge a dare un'occhiata dietro le tende, così tanto per sicurezza.

Quella sensazione che ho avuto con i romanzi della Hodkin e che qui, invece è mancata.

Seyma says

Çok çok çok güzeldi.

Polisiye, gerilim ve psikoloji. Üç muhteşem konu bir arada!

Kitap için denilebilecek pek bir şey yok valla gidin okuyun derim.

Antonio Rosato says

Ed ecco qui l'ennesimo capolavoro "psicologico" targato Wulf Dorn. Anche se, ad essere sincero, tra tutti i libri dell'autore tedesco che sin qui ho letto, questo forse è quello che mi ha entusiasmato di meno; però, io lo giudico lo stesso un eccellente lavoro perché, per quanto riguarda la soluzione finale del giallo, mi ha completamente spiazzato... e per ben due volte! E, come me, chissà quanti altri lettori ci son cascati! Per farvi capire di cosa parliamo, partiamo prima da una rapida occhiata alla trama del racconto: abbiamo la diciassettenne Dorotea che, dopo aver scoperto il cadavere del proprio fratellino ed il conseguente divorzio dei genitori, viene "internata" in una clinica psichiatrica (la stessa in cui lavora il dottor Forstner, già protagonista di altri romanzi di Dorn, ma che qui si limita solo a due rapide apparizioni). Una volta dimessa, ma ancora alle prese con un vuoto di memoria, Dorotea (insieme alla madre) si trasferisce in una nuova cittadina... dove, da subito, comincia a sentire voci interiori, a vedere il fantasma del fratellino morto e... uno strano ragazzino che, di notte, si intrufola nel suo giardino per chiedergli aiuto da un "demonio" che lo insegue! Lei accetta di aiutarlo ma, allo stesso tempo, è consapevole che nessuno potrà aiutarla in quanto da tutti considerata pazza e traumatizzata. Stop... mi fermo qui per non rischiare di fare spoiler e svelare altri dettagli del racconto. Io, come avevo già scritto all'inizio, lo reputo un romanzo abbastanza intrigante ed avvincente (ma in alcuni punti la narrazione ha bruschi rallentamenti), che mi ha tenuto con il fiato sospeso fin da subito e che mi ha permesso di riflettere sulla condizione umana, sui suoi risvolti mentali e sui sensi di colpa.

[<http://rosatoeu.blogspot.it/2015/08/i...>]

Tamara says

Am Anfang war es etwas verwirrend, aber nach den ersten paar Kapiteln, war ich voll drinnen.

Es wurde Mega spannend und absolut gar nicht Vorausschauend. Ich wusste bis zum Schluss nicht, wer der Mörder war und was noch alles.

Definitiv eine Leseempfehlung.

Bene says

4.5!

Bellissimo e coinvolgente da matti!

Ho provato un'empatia fortissima con la protagonista che mi ha portato a soffrire e gioire con lei fino all'ultima pagina. Ma avete presente quando avete in testa un finale, il vostro finale perfetto e invece non va

come nei vostri piani? Purtroppo è andata più o meno così. Non che non mi sia piaciuto proprio ma non è stato perfetto come volevo. Cosa che accade abbastanza raramente, ed è completamente soggettivo e personale!

Quindi, sì vi consiglio di leggerlo assolutamente! Sicuramente leggerò altro di questo scrittore, per non dire tutto, sperando di trovare gli altri suoi libri alla stessa altezza se non migliori.

Ingrid says

Secondo romanzo che leggo di Wulf Dorn, dopo "La psicologa", che avevo detestato sia per la scrittura a dir poco adolescenziale, sia per la trama banalissima e ovvia, oltre ad essere privo di suspense.

E invece questo secondo romanzo mi ha pienamente coinvolto e convinto: non mi sono strappata i capelli per sapere chi era il colpevole, anche qui la scrittura non è certamente eccelsa e la suspense è solo sul finale, però l'ho trovata una buona lettura estiva, molto gradevole.

Ho trovato interessante com'è stato trattato il tema della perdita di credibilità della ragazza, dopo essere "impazzita" per la prematura morte del fratellino, il tema del senso di colpa, le visioni, i rumori notturni, personaggi che appaiono puliti, ma che in realtà sono tutt'altro.

Gli ingredienti ci sono tutti e sono mescolati bene.

Forse quattro stelle sono anche troppe, se vogliamo essere fiscali dovevano essere tre e mezzo però ho voluto premiare il fatto che ha rispettato le premesse di essere uno psychotriller.

Pupottina says

"Voleva che io lo proteggessi."

È la storia di un'adolescente, Dorothea, che, dopo una terribile tragedia familiare, si trasferisce con la madre in un piccolo e isolato paese, dove tutti si conoscono. Lì incontra subito un bel ragazzo e poi un altro ancora ... Raccontata così la trama, sembrerebbe quella di uno young adult, come ce ne sono tanti in giro, ma a scrivere IL MIO CUORE CATTIVO è stato WULF DORN e quindi è tutt'altra storia e tutt'altro genere. Come in tutti i romanzi di Wulf Dorn, è come dare una breve occhiata nel precipizio.

A causa dello shock per la tragedia familiare che ha provocato la morte di Kai, rispettivamente figlio e fratello, madre e figlia sono reduci da un crollo di nervi che ha sfaldato il resto della famiglia, e sperano che il trasferimento nella nuova casa, la cosiddetta casetta delle streghe, rappresenti per entrambe un nuovo inizio.

Però, i misteri della mente possono ampliare quelli della realtà. Doro è una ragazza speciale, glielo ripete spesso lo psichiatra, che l'ha in cura, ma è anche una ragazza molto traumatizzata e qualcuno vuole farle credere di essere totalmente pazza o farla apparire tale agli occhi degli altri. Doro pensa questo, quando cominciano ad accaderle cose sempre più strane.

Di chi può fidarsi, quando non riesce a farlo completamente di se stessa?

È una storia ad alta tensione, che cresce d'intensità, man mano che viene narrata, attraverso vari escamotage narratologici, dalle capacità sinestetiche ai fenomeni ipnopompici della protagonista, dalle presenze paranormali di fantasmi alle allucinazioni sensoriali. Il lettore ne assorbe gli eventi, che generano un climax di aspettative e acuiscono l'effetto suspense. Il mistero da risolvere è all'esterno o dentro la mente della protagonista?

Wulf Dorn, ne IL MIO CUORE CATTIVO, ci propone un thriller psicologico alla portata di tutti e apprezzabile anche per un pubblico giovane, poiché risulta senza le complessità delle riflessioni diagnostiche di uno psichiatra, come il suo abituale personaggio Jan Forstner, e fa narrare ogni evento o scoperta ad una perfetta teenager, intelligente e per niente banale, come quelle che ci vengono raccontate di solito.

“In ognuno di noi c'è qualcosa di cattivo, di malvagio, di perverso. È la parte di noi alla quale dobbiamo stare sempre molto attenti, ma che qualche volta è più forte di noi. Ognuno di noi ha almeno due facce.”

<http://youtu.be/shgk8sovCrc>

Ömer says

4.45/5

Yorumu için: <http://kronikokur.blogspot.com.tr/201...>

Eva says

4 stelle abbondanti.

Inquietante ma avvincente. Con un finale che spiazza. Lo consiglio vivamente a chi piacciono quei thriller psicologici che si leggono d'un fiato.

Chiara Cilli says

L'opera migliore di Wulf Dorn.

Quando ho saputo che usciva il nuovo libro di Wulf Dorn ho fatto i salti di gioia! Insieme a Sharon Bolton, lui è l'unico autore di thriller che leggo, e devo ammettere che con questo ultimo romanzo si è superato *.* Una storia diversa da quelle a cui ci ha abituato: la protagonista è Doro, un'adolescente con un'amnesia scaturita dalla morte del fratellino Kai. Uuuh quanto mi sono panicata mentre leggevo!!! Più che un thriller era un horror °_° e quando c'era in scena Julian - traffico di turno, altra cosa insolita per Mr Dorn - mi sudavano le mani come a Doro xD Ovviamente io, come sempre ho avuto la presunzione di aver già capito tutto dopo sole 100 pagine... di avere la conferma delle mie congetture superata la metà... e di essere come al solito smontata dall'autore! Io odio Wulf Dorn >.< Non riesco mai ad azzeccarci, con i suoi romanzi, uffa xD E il finale... c'è stato un momento... QUEL momento... in cui avrei voluto urlare con Doro, poi mi sono coperta la bocca con la mano, ho ricacciato indietro le lacrime e ho finito il libro. Un CAPOLAVORO ♥

⌘ Leggi la recensione sul blog ⌘

|| Facebook || Twitter || Pinterest ||

Zeynep says

Bu kitaba a??k oldum. Mükemmeldi. 5 y?ld?zdan daha fazlas?n? hak ediyor.

Hiçbir kitapta bu kadar gerilmemi? ve kendimi ana karaktere bu kadar yak?n hissetmemi?tim.

Ana karakterin ya?ad?klar? beni çok etkiledi. Ben böyle bir durumun içinde olsam ya pes ederdim ya da

kimse bana inanmıyordı diye hayattan nefret ederdim. Ama ana karakter pes etmedi. Bu yüzden ana karakterin çok cesur olduğunu düşünüyorum.

Ayrıca sonundaki olay bende çok etkisi yarattı. Böyle bir son aklımdan ucundan geçmemiştii. Yazar çok iyi düşünmü?

Gerilim veya psikolojik gerilim seviyorsan en azından kitaba bir göz atın. Konusunu seveceğinizden eminim.

Giuls says

Di Wulf Dorn avevo già letto *La psichiatra*, ma talmente tanto tempo fa che non è che mi ricordassi molto del libro o dello stile dell'autore, se non la sensazione di shock che mi aveva lasciato il finale.

E sono sicura che, fra qualche anno, anche di questo romanzo lo shock provato alla fine del libro non mi abbandonerà. Nonostante mi immaginassi che cosa stesse succedendo, proprio non pensavo sarebbe finito com'è finito!

In contrapposizione al finale al cardiopalma, però, nel resto del libro vi sono state alcune scene davvero abbastanza noiose che hanno rallentato la lettura, che nel complesso è comunque risultata molto gradevole, soprattutto grazie ad uno stile molto lineare e scorrevole.

La presenza dei due piani temporanei, quello presente e quello dei flashback di Doro, è stata trattata nel modo corretto: i flashback non sono mai di troppo e non interrompono il racconto, non ti viene mai voglia di saltarli perché vuoi sapere cosa sta succedendo, ma anzi, quasi speri che ne sia un altro presto per capire che cos'era successo, così da poter ricostruire l'intera storia.

Mi è piaciuto molto com'è stata creata la figura di Dorothea, il suo senso di colpa esagerato, dato che non si ricorda il perché, nei confronti della morte del fratellino e il suo essere considerata da tutti una pazza. È un personaggio completo, di quelli pieni di insicurezze che cerca in qualsiasi modo di restare a galla. È un personaggio che fa riflettere molto, che ti fa chiedere *quando è che inizia il mio "cuore cattivo"? qual è la linea di confine tra il comportarsi bene e il comportarsi male?* Che devo dire che spesso sono domande molto complicate alle quali rispondere

Larnacouer de SH says

İlk Wulf Dorn deneyimim, Hain Yüre'im belli ki başlamak için yanı sıra bir seçimdi. Zira öve öve bitiremediğiniz gerginlikten ölüp ölüp dirildiğiniz bu aşırılar popüler kitap kelek karpuz gibi tok tok ötüyor. Yorgunluktan yorum dahi yapamıyordum şu an, durum öyle vahim.

Bu seferlik puanımı kitaba yönelik veriyorum. Çimden bir ses Wulf Dorn'a bile daha ans vereceğimi söylüyor.

Çünkü ben aynı hatayı bir kez yapmam. Öyle üç beş kez yapayım ki iyice emin olayım. ??

Selin Çolak says

Vayy be. Cidden yazarın okuduğum en iyi kitabıydı.

Buse says

Okudu?um en iyi kitab?yd?.
